



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Provincia di Ascoli Piceno
SETTORE 7 – PIANIFICAZIONE, URBANISTICA, PROGETTI
SPECIALI E TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto: Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art.15 c.5 della L.R.34/92, per i lavori di riqualificazione del circolo anziani di Monticelli.

ID: CUP:



Sindaco:

Dott. Marco Fioravanti

Assessore Urbanistica:

Dott. Giovanni Silvestri

Segretario Generale:

Dott. Vincenzo Pecoraro

Dirigente del Settore 7

Ing. Maurizio Piccioni

R.U.P.:

Ing. Rosanna Gabrielli

Variante NTA

Codice elaborato:

.....-.....

Progettista architettonico:

Geometra Giovanni Antolini

Progettista strutturale:

Ing. Danilo Filiaggi

Progettista impiantistico:

Ing. Maurizio Di Vittori

Geologo:

Geol. Giovanni Mancini

Coordinatore D.Lgs 81/2008:

Ing. Adolfo Silvestro Achille

**ART. 26 - AREE E ATTREZZATURE
DI INTERESSE COMUNE**

(testo vigente)

Per aree e attrezzature di interesse comune si intendono le parti destinate ad aree ed attrezzature religiose, culturali, sociali, ricreative, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi ed altre, di cui all'art 3 lettera b) del DM 1444/68.

Per aree e attrezzature religiose si intendono le parti del territorio destinate alle strutture e servizi per la religione, il culto, la residenza dei religiosi e le attività parrocchiali. In esse gli interventi non sono di competenza della pubblica Amministrazione e le aree non sono preordinate ad espropriazione per pubblica utilità, salvo i casi di cessione gratuita nell'ambito di programmi o strumenti attuativi specifici.

Per le restanti categorie di servizi, gli interventi sono di competenza delle pubbliche Amministrazioni interessate e/o di soggetti comunque aventi titolo in relazione alla specifica natura dell'intervento. Ove necessario, le aree sono preordinate ad espropriazione per pubblica utilità o a cessione gratuita nell'ambito di procedure negoziate o equivalenti, o per applicazione di disposizioni specifiche.

PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI

Interventi di nuova edificazione:

U.F.:	70 mq / 100 mq
H max :	15,00 ml
DF :	10,00 ml
DC :	5,00 ml

Interventi su strutture esistenti:

Ampliamento fino al 20% della SUL esistente.

DF :	10,00 ml
------	----------

**ART. 26 - AREE E ATTREZZATURE
DI INTERESSE COMUNE**

(in grassetto le parti in variante)

Per aree e attrezzature di interesse comune si intendono le parti destinate ad aree ed attrezzature religiose, culturali, sociali, ricreative, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi ed altre, di cui all'art 3 lettera b) del DM 1444/68.

Per aree e attrezzature religiose si intendono le parti del territorio destinate alle strutture e servizi per la religione, il culto, la residenza dei religiosi e le attività parrocchiali. In esse gli interventi non sono di competenza della pubblica Amministrazione e le aree non sono preordinate ad espropriazione per pubblica utilità, salvo i casi di cessione gratuita nell'ambito di programmi o strumenti attuativi specifici.

Per le restanti categorie di servizi, gli interventi sono di competenza delle pubbliche Amministrazioni interessate e/o di soggetti comunque aventi titolo in relazione alla specifica natura dell'intervento. Ove necessario, le aree sono preordinate ad espropriazione per pubblica utilità o a cessione gratuita nell'ambito di procedure negoziate o equivalenti, o per applicazione di disposizioni specifiche.

PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI

Interventi di nuova edificazione:

U.F.:	70 mq / 100 mq
H max :	15,00 ml
DF :	10,00 ml
DC :	5,00 ml

Interventi su strutture esistenti:

Ampliamento fino al 20% della SUL esistente.

DF :	10,00 ml
------	----------

<p>DC : 5,00 ml</p> <p>Per le chiese ed i campanili sono ammesse deroghe all'altezza massima stabilita.</p> <p>INTERVENTI SPECIFICI</p> <p>1. PIAZZA FRAZIONE LISCIANO: Nell'ampliamento della piazza della Frazione Lisciano è consentita la realizzazione di un edificio al piano seminterrato sottostante la piazza, destinato ad attività sociali e aggregative della frazione.</p> <p>2. CASA DI CURA VILLA SAN MARCO: Al fine di consentire l'ampliamento della struttura sanitaria in oggetto, si stabiliscono i seguenti specifici parametri e disposizioni: Distacchi : Distacco stradale = 1,60 ml Distacco tra fabbricati = 10,00 ml Ampliamento : a) La sopraelevazione di un solo livello potrà avvenire sul perimetro murario dell'edificio esistente senza sporgere da esso. b) In caso di ampliamento, gli standard a parcheggio privato necessari possono essere soddisfatti su porzione di area pubblica limitrofa previa specifica convenzione con il Comune di AP. c) E' consentita la realizzazione di tettoie, pensiline o similari destinate alla protezione di percorsi pedonali o veicolari, la cui tamponatura con infissi -o soluzioni equipollenti- non costituirà aumento di volumetria urbanistica.</p> <p>3. STRUTTURA DI AGGREGAZIONE SOCIALE IN LUNGO CASTELLANO. Sono ammessi gli interventi in conformità alla proposta progettuale esaminata nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica, per la quale la</p>	<p>DC : 5,00 ml</p> <p>Per le chiese ed i campanili sono ammesse deroghe all'altezza massima stabilita.</p> <p>INTERVENTI SPECIFICI</p> <p>1. PIAZZA FRAZIONE LISCIANO: Nell'ampliamento della piazza della Frazione Lisciano è consentita la realizzazione di un edificio al piano seminterrato sottostante la piazza, destinato ad attività sociali e aggregative della frazione.</p> <p>2. CASA DI CURA VILLA SAN MARCO: Al fine di consentire l'ampliamento della struttura sanitaria in oggetto, si stabiliscono i seguenti specifici parametri e disposizioni: Distacchi : Distacco stradale = 1,60 ml Distacco tra fabbricati = 10,00 ml Ampliamento : a) La sopraelevazione di un solo livello potrà avvenire sul perimetro murario dell'edificio esistente senza sporgere da esso. b) In caso di ampliamento, gli standard a parcheggio privato necessari possono essere soddisfatti su porzione di area pubblica limitrofa previa specifica convenzione con il Comune di AP. c) E' consentita la realizzazione di tettoie, pensiline o similari destinate alla protezione di percorsi pedonali o veicolari, la cui tamponatura con infissi -o soluzioni equipollenti- non costituirà aumento di volumetria urbanistica.</p> <p>3. STRUTTURA DI AGGREGAZIONE SOCIALE IN LUNGO CASTELLANO. Sono ammessi gli interventi in conformità alla proposta progettuale esaminata nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica, per la quale la</p>
--	--

<p>Provincia di Ascoli Piceno si è espressa (determinazione dirigenziale n. 822 del 1/8/2023) con l'esclusione dalla V.A.S. con prescrizioni.</p> <p>Parametri urbanistico-edilizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superf. Cop. Max 90 mq - Volume max 260,00 mc - Altezza max 3,80 ml 	<p>Provincia di Ascoli Piceno si è espressa (determinazione dirigenziale n. 822 del 1/8/2023) con l'esclusione dalla V.A.S. con prescrizioni.</p> <p>Parametri urbanistico-edilizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superf. Cop. Max 90 mq - Volume max 260,00 mc - Altezza max 3,80 ml <p>4. RIQUALIFICAZIONE DEL CIRCOLO ANZIANI IN LOCALITA' MONTICELLI.</p> <p>Nella particella catastale di proprietà comunale, distinta al Foglio 80 con mappale 869, sono ammessi gli interventi di riqualificazione del Circolo Anziani (ampliamento della struttura esistente) da attuarsi in conformità alla proposta progettuale esaminata nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica, sulla quale la Provincia di Ascoli Piceno si è espressa (determinazione dirigenziale n. 1508 del 28/12/2023) con l'esclusione dalla V.A.S. con prescrizioni.</p> <p>Parametri urbanistico-edilizi riferiti all'ampliamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superf. Cop. max 300,00 mq - Volume max 950,00 mc - Altezza max 5,00 ml
---	--